

# Casimiro di Cracovia

Nel 1636 papa **Urbano VIII** lo proclamava patrono ufficiale della Lituania.

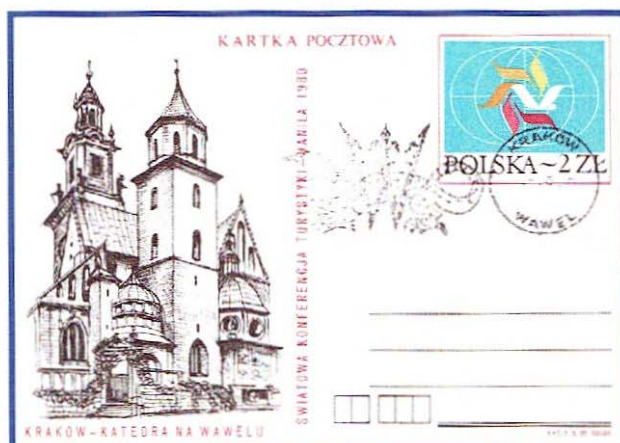
**Casimiro** nasce nel 1458 a Cracovia, figlio di Casimiro IV della potente dinastia degli Jagelloni, re di Polonia, e della regina Elisabetta d'Asburgo; è il terzo di tredici figli di cui ben quattro saranno re.



Casimiro è destinato alla corona d'Ungheria che all'epoca era governata da Mattia Corvino, grande combattente contro i Turchi ma non ben visto dalla nobiltà locale che invano tenta di detronizzarlo cosicché Casimiro, già sulla via verso l'Ungheria per prendere possesso, a 13 anni, del trono ereditato dallo zio Ladislao III ucciso nella Battaglia di Varna nel 1444, è costretto a tornare in Polonia - conscio anche del parere contrario del papa Sisto IV alla sua nomina - e si stabilisce nella natia Cracovia.



**Cracovia** era già, all'epoca, un'importante città della Polonia meridionale che sorge sulle rive della Vistola e che, secondo la leggenda, era stata fondata dal re Krakus che l'aveva costruita sopra la caverna occupata da un drago.



In effetti vi esistevano già insediamenti nell'Età del Ferro e nell'VIII secolo era abitata dai Vistoliani il cui capo era stato battezzato. Nel 966 la città era un notevole centro commerciale boemo e rientrava nei possedimenti dei Piast che vi costruirono una cattedrale, una basilica, diverse chiese ed il famoso 'Castello di Wawel'.



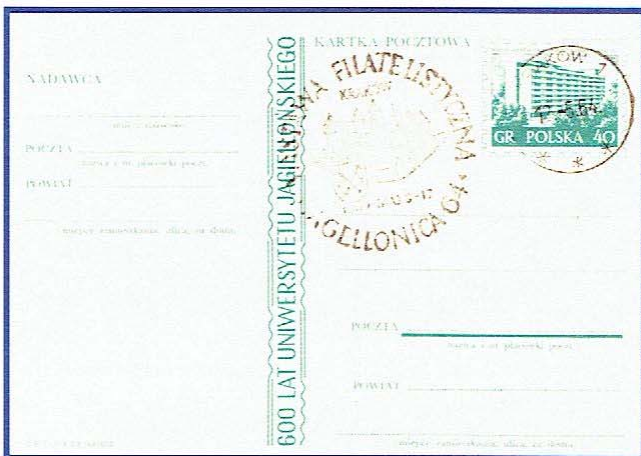
Il complesso del Wawel comprendeva strutture civili, il Palazzo reale, e religiose, la cattedrale, dove venivano incoronati e poi sepolti i sovrani polacchi dal gennaio 1320 fino al 1596 quando la capitale fu spostata a Varsavia.

Cracovia subisce diverse distruzioni e ricostruzioni fin quando acquista grande importanza con la dinastia degli Jagelloni: infatti nel 1364 Casimiro il Grande vi fonda la seconda più antica università d'Europa, dopo quella 'Carolina' di Praga, e ne fa

la capitale del Regno di Polonia e membro della Lega Anseatica.



Nella cattedrale sulla collina del Wawel, il padre del santo, Casimiro IV vi fu incoronato il 24 giugno 1447, e la madre Elisabetta il 10 febbraio 1454; il giovane vi regnò, con grande saggezza, per cinque anni ma solo come facente-funzione quando il padre dovette recarsi in Lituania.



Casimiro era molto religioso - grazie agli insegnamenti ricevuti durante la sua infanzia dal canonico di Cracovia, Giovanni Dlugosz, e da Filippo Bonaccorsi di San Gimignano (Callimachus, il congiurato contro Papa Paolo II rifugiatosi in Polonia), conosceva anche le opere di Aeneas Silvius Piccolomini (Papa Pio II) nonché



quelle di Bernardo di Chiaravalle - aveva fatto voto di castità e, nel suo ascetismo, si sottoponeva a frequenti e prolungati digiuni che lo debilitarono notevolmente a tal punto che quando fu colpito

dalla tubercolosi il suo fisico non fu in grado di reagire e, durante un viaggio in Lituania, a 26 anni, morì e fu sepolto a Vilnius, nella cattedrale.



*Cattedrale di Vilnius*

Il vescovo Alberto di quella città ed il re Sigismundo III, nel 1517 iniziano l'iter della canonizzazione inoltrando la richiesta a Papa Leone X che invia un suo incaricato per le dovute indagini che vengono (forse) svolte e sottoposte (1521) al pontefice che approva e l'anno successivo Papa Adriano VI lo conferma agli onori dell'altare.



Nel 1602 Papa Clemente VIII approvò la festa del santo e due anni dopo iniziò ufficialmente il culto di S. Casimiro patrono della Polonia: nel 1621 Papa Paolo V estende il culto alla Chiesa Universale; nel 1636 **Papa Urbano VIII** lo dichiara patrono ufficiale della Lituania; nel 1948 Papa Pio XII lo proclamò patrono speciale dei Giovani